

**COMUNE DI BOLANO****AVVISO PUBBLICO**

**per l'individuazione Enti del Terzo settore con cui attivare un partenariato mediante coprogettazione
ATTIVITÀ TERRITORIALI, E PERCORSI DI INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE PER PERSONE CON
DISABILITÀ E NON SOLO**

ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e della L. 7 agosto 1990, n. 241

Premesse e riferimenti

Il Responsabile del servizio, in esecuzione della determinazione 433 del 28/08/2026 rende noto che il Comune di Bolano intende avviare un procedimento ad evidenza pubblica per individuare Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) ex art. 55 co. 2, con cui sviluppare e realizzare, in amministrazione condivisa, un progetto triennale di attività territoriali rivolte a persone con disabilità.

La procedura è impostata come coprogettazione e non come appalto: si fonda sulla convergenza di finalità pubbliche, sulla condivisione delle scelte progettuali e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private. Le somme comunali costituiscono il limite massimo del rimborso delle spese effettivamente sostenute, ammissibili e documentate, e non un prezzo o corrispettivo.

Gli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), possono presentare candidatura in forma singola oppure congiuntamente. In caso di partecipazione congiunta, gli ETS devono costituirsi o impegnarsi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS di progetto), secondo quanto previsto dall'art. 7, e presentare una proposta progettuale unitaria redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale allegato al presente Avviso.

Sono richiamati, in particolare:

- gli artt. 2, 3, 38 e 118, quarto comma, della Costituzione;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241, in particolare gli artt. 1, 6-bis, 11 e 12;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la L. 8 novembre 2000, n. 328, con particolare riguardo agli artt. 1, 5, 6 e 22;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, in particolare gli artt. 5 e 55;
- il D.M. del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021 e le relative Linee guida;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 2020;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 6, per quanto attiene ai rapporti disciplinati dal Titolo VII del Codice del Terzo settore;
- il Regolamento (UE) 2016/679, il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e la normativa vigente in materia di salute e sicurezza, assicurazioni, tracciabilità e tutela delle persone con disabilità;
- il capitolato del Centro socio-riabilitativo polivalente "Nuovo Volo", assunto quale riferimento per il necessario raccordo organizzativo e per evitare duplicazioni.

Art. 1 – Oggetto e natura del procedimento

Il presente Avviso costituisce invito a presentare proposte nell'ambito di un procedimento di coprogettazione e non determina l'insorgenza di diritti, affidamenti o obblighi a carico del Comune fino alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

Il Comune seleziona un unico soggetto partner, costituito da un ETS singolo oppure da più ETS riuniti o da riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS di progetto), con il quale svolgere il tavolo di



coprogettazione e, in caso di esito positivo, sottoscrivere un accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990. Il progetto riguarda attività aggiuntive, territoriali e inclusive per persone con disabilità, realizzate in raccordo con il Centro "Nuovo Volo", con i servizi sociali e sociosanitari competenti, con le famiglie e con la rete locale IN MODO DA FAVORIRE IL COINVOLGIMENTO ANCHE DI ALTRI SOGGETTI E DA PERMETTERE LA REALIZZAZIONE DI REALI PERCORSI DI INCLUSIONE

Il partner non sostituisce il gestore del Centro nelle prestazioni già previste dal relativo capitolato. Nel progetto definitivo saranno individuati confini operativi, responsabilità, personale, trasporti e costi imputabili a ciascun soggetto, escludendo ogni doppio finanziamento o duplicazione di attività.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

- promuovere partecipazione sociale, benessere, autodeterminazione, capacità relazionali e autonomie personali;
- ampliare le opportunità di fruizione del territorio oltre gli spazi del Centro;
- favorire attività culturali, ludiche, ricreative, sportive e di contatto con la natura accessibili e personalizzate che possano coinvolgere anche altre persone in una dimensione di comunità;
- costruire una rete stabile con associazioni, impianti sportivi, realtà culturali, pubbliche assistenze, volontariato, esercizi e altri soggetti della comunità;
- valorizzare il Parco delle Farfalle quale luogo di incontro, socializzazione e iniziativa comunitaria;
- sostenere e coinvolgere attivamente genitori, familiari, amministratori di sostegno e caregiver nella programmazione e nella verifica;
- offrire sollievo e occasioni di confronto alle famiglie, nel rispetto del progetto individuale e del ruolo dei servizi competenti;
- rendere visibili le capacità delle persone con disabilità e contrastare isolamento, stigma e discriminazione promuovendo un'apertura al territorio ed alla cittadinanza

Art. 3 – Destinatari

Sono destinatari diretti le persone con disabilità residenti nei Comuni dell'ATS 17 inserite o prese in carico nell'ambito delle attività del Centro "Nuovo Volo" e dei servizi territoriali competenti. L'ammissione alle singole attività avviene in raccordo con il Comune di Bolzano, il Centro, i servizi sociosanitari e la famiglia o chi esercita la rappresentanza o il supporto della persona, tenendo conto del progetto individuale, del PAI/PEI ove presente, delle preferenze della persona, delle condizioni di salute e sicurezza e della compatibilità del gruppo.

In relazione ai bisogni rilevati e all'andamento del progetto, la platea dei beneficiari potrà essere ampliata ad altre persone con disabilità e non, purché l'ampliamento sia coerente con le finalità dell'intervento, sostenibile rispetto alle risorse disponibili e compatibile con l'accessibilità, la sicurezza e l'organizzazione delle attività.

L'eventuale estensione a fasce di età o contesti territoriali ulteriori rispetto a quelli inizialmente previsti richiede una specifica valutazione organizzativa e di tutela, nonché l'adozione delle autorizzazioni e delle misure necessarie.

Il numero dei partecipanti e la composizione dei gruppi sono definiti per ciascuna iniziativa in base ai bisogni di sostegno, all'accessibilità, ai mezzi disponibili e al rapporto operatori/partecipanti necessario. Non sono ammesse esclusioni generalizzate basate sulla sola tipologia di disabilità; eventuali limitazioni devono essere motivate da valutazioni individuali e dalla sicurezza concreta dell'attività.

Destinatari indiretti sono genitori, familiari, caregiver, volontari e soggetti della comunità coinvolti nelle iniziative.

Art. 4 – Linee essenziali delle attività

La proposta dovrà sviluppare almeno le seguenti linee, che saranno precisate nel tavolo di coprogettazione:



Linea	Contenuti minimi
Uscite giornaliere	Uscite senza pernottamento, di norma nel territorio provinciale o nelle aree limitrofe, collegate a eventi, luoghi di interesse, natura, tempo libero e socializzazione. Almeno 8 uscite per ciascun anno, salvo rimodulazione motivata del tavolo.
Sport e movimento	Percorsi accessibili in contesti sportivi, acquaticità, attività motoria, equitazione adattata, almeno un ciclo annuo, con personale, supporti e rapporti numerici adeguati.
Cultura	Musei, biblioteche, cinema, teatro, musica, mostre, visite guidate, laboratori artistici e partecipazione a manifestazioni locali.
Attività ludiche e ricreative	Giochi, feste, laboratori espressivi, cucina, animazione, attività intergenerazionali e occasioni conviviali inclusive. gite, soggiorni residenziali o diurni
Ambiente e territorio	Programmazione di iniziative inclusive, ambientali, ricreative e comunitarie nei Parchi disponibili compreso il parco delle farfalle e, quando compatibile e autorizzato, negli spazi annessi.
Rete territoriale	Accordi operativi e calendari condivisi con associazioni e altre risorse locali; le collaborazioni devono indicare ruoli, apporti, coperture assicurative e assenza di costi duplicati.
Famiglie	Almeno due incontri generali annui, momenti di ascolto e verifica, possibilità di partecipazione a specifiche iniziative e strumenti di comunicazione accessibili.
Sensibilizzazione	Eventi aperti alla cittadinanza e comunicazione rispettosa della dignità, dell'immagine e della riservatezza delle persone.

Eventuale calendario dovrà essere concordato con le famiglie ed i servizi distribuito nell'anno e integrato, per quanto possibile, con gli eventi del territorio. La proposta dovrà indicare modalità alternative in caso di maltempo, indisponibilità delle sedi o sopravvenute esigenze sanitarie e organizzative.

Art. 5 – Raccordo con il Centro “Nuovo Volo” e governance

Il progetto sarà realizzato attraverso una cabina di regia composta almeno dal referente del Comune di Bolzano/ATS 17, dal referente dell'ETS singolo o del soggetto capofila dell'ATS di progetto, dal coordinatore o referente del Centro e, ove necessario, da rappresentanti dei servizi sociosanitari e delle famiglie. In caso di ATS di progetto, possono partecipare anche i referenti degli ETS componenti in relazione alle attività di rispettiva competenza. La cabina di regia:

- approva il programma operativo e il calendario;
- definisce gruppi, sostegni, trasporti, responsabilità e referenti per ciascuna uscita;
- verifica la coerenza con i progetti individuali e le attività del Centro;
- esamina monitoraggi, criticità, reclami e proposte delle famiglie;
- propone motivate rimodulazioni, nel rispetto delle finalità, del budget e della convenzione.

Prima di ogni uscita il partner predispone una scheda operativa con destinazione, orari, partecipanti, referenti, accompagnatori, mezzi, accessibilità, contatti di emergenza, eventuali quote/ingressi, autorizzazioni e misure di sicurezza. La scheda è condivisa con il Centro e approvata secondo le modalità definite nel progetto esecutivo.

Art. 6 – Durata e risorse

Il partenariato ha durata di 36 dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, fatta salva la data effettiva di avvio indicata nel verbale. Il Comune di Bolzano mette a disposizione risorse proprie derivanti dalle rette mensili



pagate dai fruitori del Centro disabili per 75000 euro complessivi. Le economie di un'annualità potranno essere utilizzate nell'annualità successiva soltanto previa autorizzazione, compatibilmente con gli stanziamenti e con le regole contabili dell'Ente.

L'ETS singolo o, in caso di partecipazione associata, l'ATS di progetto nel suo complesso deve concorrere con risorse proprie, da descrivere e valorizzare nel piano economico, indicando distintamente gli apporti di ciascun componente: personale, volontari, mezzi, attrezzature, sedi, reti, attività gratuite, raccolta fondi o altre utilità pertinenti. Non è fissata una percentuale minima obbligatoria, ma l'effettività, la pertinenza e l'adeguata documentazione degli apporti saranno valutate. Gli apporti non possono consistere in prestazioni obbligatorie già finanziate da altri rapporti con il Comune.

Sono rimborsabili esclusivamente costi reali, pertinenti, ragionevoli, riferibili al progetto e documentati, nei limiti del piano approvato: personale e coordinamento; trasporto accessibile; ingressi e quote di partecipazione; piscina e attività sportive; materiali; assicurazioni specifiche; comunicazione; pasti strettamente connessi a uscite giornaliere; spese generali direttamente imputabili e motivate. Non sono ammissibili utile d'impresa, margini, spese non documentate, sanzioni, interessi, costi estranei o già finanziati.

Considerata la natura evolutiva del progetto della coprogettazione le risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione potranno essere integrate, nel corso dell'attuazione del progetto, da ulteriori finanziamenti pubblici o privati, nonché da risorse proprie degli enti del Terzo Settore partecipanti, previa condivisione e aggiornamento del piano operativo e previa riapertura dei tavoli di coprogettazione.

Ogni proposta di integrazione delle risorse, ampliamento della platea dei beneficiari o rimodulazione delle attività dovrà essere formalizzata mediante apposito verbale condiviso tra le parti e, ove necessario, mediante addendum all'accordo, attestando la coerenza con gli obiettivi del progetto, la sostenibilità, la disponibilità delle risorse e il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Art. 7 – Soggetti ammessi e requisiti

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione del progetto di potenziamento delle attività territoriali e dei percorsi di inclusione e socializzazione per persone con disabilità.

Sono ammessi a partecipare gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la procedura, in forma singola oppure congiuntamente. Qualora la candidatura sia presentata da più ETS, gli stessi devono partecipare in Associazione Temporanea di Scopo (ATS di progetto), già costituita o da costituire prima della sottoscrizione dell'accordo, indicando nella domanda il soggetto capofila/mandatario, i componenti, i rispettivi ruoli, le attività e gli apporti. Ai soli fini del presente Avviso, l'espressione "ATS di progetto" indica l'Associazione Temporanea di Scopo tra ETS e non coincide con l'Ambito Territoriale Sociale ATS 17.

È vietato al medesimo ETS partecipare contemporaneamente in forma singola e quale componente di un'ATS di progetto, nonché partecipare a più ATS di progetto, pena l'esclusione dell'ETS e delle candidature interessate. In caso di ATS da costituire, la domanda deve contenere l'impegno congiunto a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila prima della sottoscrizione dell'accordo.

Tutti gli ETS partecipanti devono essere iscritti al RUNTS alla data di scadenza e mantenere l'iscrizione per tutta la durata del rapporto; lo statuto di ciascun componente deve prevedere attività coerenti con il ruolo assunto nel progetto. Il Comune seleziona un unico partner, che potrà essere un ETS singolo o un'ATS di progetto. Le associazioni e le altre risorse territoriali non componenti del partner potranno essere coinvolte nella rete attuativa mediante lettere di adesione o accordi che ne precisino compiti, apporti, coperture e responsabilità.

I requisiti generali devono essere posseduti da ciascun ETS partecipante; i requisiti di capacità ed esperienza possono essere dimostrati cumulativamente dall'ATS di progetto, purché risultino coerenti con la ripartizione delle attività e siano assicurate adeguate capacità organizzative e di coordinamento del soggetto capofila. Alla data di scadenza e per tutta la durata del rapporto devono essere garantiti:

- assenza delle cause di esclusione e delle situazioni ostative pertinenti, dichiarate con riferimento agli artt. 94–98 del D.Lgs. n. 36/2023 in quanto compatibili;



- regolarità contributiva, fiscale e assicurativa e rispetto della normativa sul lavoro e dei CCNL applicabili;
- assenza di situazioni di conflitto di interessi e rispetto delle disposizioni anticorruzione e del codice di comportamento applicabile;
- esperienza documentata di almeno tre anni, maturata negli ultimi cinque, in attività sociali, educative, ricreative o inclusive rivolte a persone con disabilità;
- disponibilità di un coordinatore con esperienza adeguata e di personale in possesso di titoli, formazione e competenze coerenti con le mansioni;
- capacità organizzativa per trasporti, uscite, gestione delle emergenze e collaborazione con famiglie e rete territoriale;
- coperture assicurative adeguate per responsabilità civile verso terzi, operatori, volontari e partecipanti, da integrare prima dell'avvio se necessario;
- impegno ad applicare la tracciabilità dei flussi finanziari e una contabilità separata o codificazione contabile dedicata.

Art. 8 – Personale, volontari, sicurezza e tutela

Il partner garantisce personale numericamente e professionalmente adeguato alle attività proposte. L'impiego di volontari, regolarmente iscritti e assicurati secondo il Codice del Terzo settore, integra ma non sostituisce le professionalità necessarie. Per ogni attività sono individuati un responsabile e un referente per le emergenze.

Il progetto definitivo disciplina: valutazione dei rischi; primo soccorso; raccolta delle informazioni sanitarie indispensabili; gestione di farmaci esclusivamente nei limiti consentiti e sulla base di protocolli e prescrizioni; allergie e diete; accessibilità; prevenzione di abusi e maltrattamenti; gestione di incidenti; continuità dei contatti con familiari e servizi. Il trattamento di dati sanitari è limitato a quanto necessario e affidato a personale autorizzato.

Trasporti e mezzi devono essere autorizzati, assicurati, revisionati e accessibili in relazione ai partecipanti. Autisti e accompagnatori devono possedere requisiti e abilitazioni previsti. Le attività in piscina o in altri impianti sono svolte presso strutture abilitate, rispettandone regolamenti, presidi di sicurezza e indicazioni sanitarie individuali.

Art. 9 – Documentazione da presentare

La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ETS singolo oppure, in caso di ATS di progetto già costituita, dal legale rappresentante del soggetto capofila; in caso di ATS da costituire, la domanda e l'impegno alla costituzione devono essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti. La candidatura deve contenere:

- Allegato A – domanda e dichiarazioni;
- Allegato B – proposta progettuale, massimo 10 pagine oltre curricula e lettere di rete;
- Allegato C – piano economico triennale e quadro degli apporti dell'ETS singolo o di ciascun componente dell'ATS di progetto;
- curriculum dell'ETS singolo o di ciascun ETS componente dell'ATS di progetto con indicazione degli estremi di iscrizione al RUNTS dell'ETS singolo o di ciascun componente;
- in caso di ATS di progetto: atto costitutivo e mandato al capofila, se già costituita, oppure dichiarazione congiunta di impegno alla costituzione, con indicazione di capofila, componenti, ruoli, attività, quote di apporto e responsabilità;
- lettere di adesione delle associazioni e delle risorse territoriali già disponibili;
- documento di identità, se necessario in relazione alla modalità di sottoscrizione.

Art. 10 – Presentazione e soccorso procedimentale

La documentazione deve pervenire entro le ore 14 del 12/09/2026 esclusivamente tramite PEC all'indirizzo comune.bolano@legalmail.it, con oggetto: "Coprogettazione attività territoriali per persone con disabilità – NON APRIRE". Fa fede la ricevuta di avvenuta consegna. Il Comune non risponde di ritardi, errori di invio, file illeggibili o indisponibilità imputabili al mittente.



Sono escluse le candidature tardive, non sottoscritte, presentate da soggetto non ammissibile o prive della proposta progettuale. Per carenze formali non essenziali il Comune può chiedere chiarimenti o integrazioni entro un termine perentorio, nel rispetto della parità di trattamento, senza consentire la formazione tardiva della proposta o la modifica dei suoi elementi sostanziali.

Art. 11 – Valutazione e selezione

Una commissione nominata dopo la scadenza verifica l'ammissibilità e valuta le proposte. Il punteggio massimo è 100; la soglia minima di idoneità è 60/100. Il Comune può procedere anche in presenza di una sola candidatura, purché idonea, o non procedere qualora nessuna proposta sia adeguata. In caso di parità prevale il punteggio della voce B; persistendo la parità, della voce C; in ulteriore parità si procede mediante sorteggio pubblico.

Criterio	Elementi di valutazione	Punti
A. Esperienza e capacità dell'ETS/ATS di progetto	Esperienze con persone con disabilità (fino a 10); gestione di uscite/attività territoriali e reti (fino a 5).	15
B. Qualità del progetto	Coerenza e concretezza (8); modalità, varietà di di uscite e calendario (10); tipologia di attività (10); rete associativa (7).	35
C. Personalizzazione, accessibilità e sicurezza	Coinvolgimento della persona; gruppi e sostegni; trasporti; gestione rischi, salute ed emergenze.	9
D. Famiglie e comunità	Ascolto, informazione, partecipazione dei genitori/caregiver, sollievo e sensibilizzazione.	10
E. Organizzazione e raccordo	Gruppo di lavoro, coordinamento con Servizi sociosanitari e Centro, chiara separazione delle responsabilità, continuità.	8
F. Monitoraggio e risultati	Indicatori, strumenti, customer satisfaction, verifica annuale e miglioramento.	8
G. Piano economico e apporti	Congruità dei costi (10); pertinenza, effettività e valore degli apporti dell'ETS/ATS di progetto e della rete (5).	15
TOTALE		100

Art. 12 – Tavolo di coprogettazione

Il soggetto primo classificato, ETS singolo o ATS di progetto, è invitato al tavolo, senza che ciò costituisca ancora diritto al finanziamento. Al Tavolo vi partecipano anche referenti di servizi sociali e sanitari e rappresentanti dei beneficiari e/o dei loro familiari

La proposta selezionata costituisce base di confronto e può essere condivisa, modificata ed integrata, purché restino ferme finalità, parità di trattamento, limite delle risorse e caratteristiche essenziali dell'avviso

. Se non si raggiunge un progetto condiviso e definitivo, il Comune può chiudere il tavolo senza convenzione e, con provvedimento motivato, invitare il concorrente successivo idoneo o avviare una nuova procedura.

Art. 13 – Accordo, erogazione e rendicontazione

L'esito positivo è approvato con provvedimento e seguito dalla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e del progetto definitivo. In caso di ATS di progetto da costituire, la sottoscrizione è subordinata alla preventiva costituzione dell'aggregazione e al conferimento del mandato al capofila.. L'erogazione, da precisare nell'accordo, potrà prevedere un'anticipazione fino al 30% dell'importo previa verifica delle condizioni richieste; i rimborsi successivi, massimo di ulteriore 30% saranno erogati su presentazione di almeno un



rendiconto pari al 80% del rimborso precedente, il 10% finale sarà erogato dopo approvazione del rendiconto e della relazione finale. L'eventuale anticipazione non giustificata deve essere restituita.

La rendicontazione comprende almeno: prospetto delle spese; giustificativi e quietanze; registri e fogli presenza; documentazione delle uscite; timesheet del personale; rendiconto degli apporti dell'ETS singolo o dei singoli componenti dell'ATS di progetto; relazione sulle attività e sugli indicatori. Il capofila dell'ATS di progetto assicura l'unitarietà della rendicontazione, ferma restando la responsabilità di ciascun componente per le attività e le spese di competenza. Il Comune può effettuare controlli documentali e in loco, chiedere chiarimenti e ridurre o recuperare somme non ammissibili. I documenti sono conservati per il periodo previsto dalla normativa applicabile e comunque non meno di cinque anni dalla chiusura, salvo termine maggiore.

Art. 14 – Monitoraggio, modifiche e cessazione

Il partner trasmette un report almeno semestrale e una relazione annuale. Gli indicatori comprendono: numero e caratteristiche generali dei partecipanti; eventuale ampliamento della platea; numero e tipologia di uscite; presenze; attività sportive, culturali e ludiche; soggetti della rete coinvolti; partecipazione delle famiglie; grado di soddisfazione; obiettivi individuali pertinenti; criticità e incidenti; scostamento economico; valore degli apporti dell'ETS singolo o dell'ATS di progetto.

Le modifiche devono essere concordate e verbalizzate; quelle sostanziali sono approvate con atto del Comune e, se necessario, con addendum. Il Comune può sospendere o risolvere la convenzione per grave o reiterato inadempimento, perdita dei requisiti, uso irregolare delle risorse, violazione degli obblighi di sicurezza o trattamento dei dati, previo contraddittorio salvo urgenze. È sempre garantita la tutela e, ove possibile, la continuità delle attività per le persone coinvolte.

Art. 15 – Pubblicità, trasparenza e comunicazioni

Avviso, chiarimenti ed esiti sono pubblicati all'Albo pretorio e nella sezione Amministrazione trasparente/sito istituzionale del Comune. Le richieste di chiarimento devono pervenire alla PEC comune.bolano@legalmail.it entro il 10/9/2026; le risposte di interesse generale saranno pubblicate in forma anonima. Il partecipante è tenuto a consultare il sito fino alla scadenza.

Nella comunicazione pubblica devono essere indicati il carattere condiviso dell'intervento. Fotografie, video, testimonianze e dati identificativi delle persone possono essere utilizzati solo con idonea base giuridica, informativa e consenso ove richiesto, senza condizionare l'accesso alle attività.

Art. 16 – Obblighi di trasparenza e informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e accesso.

Titolare del trattamento è il Comune di Bolano, con sede in Piazza Castello 1, 19020 Bolano (SP), C.F./P.IVA 00101560118, PEC comune.bolano@legalmail.it. Il Comune tratta i dati personali dei partecipanti per la gestione della procedura di coprogettazione, la verifica dei requisiti, lo svolgimento dei controlli, la sottoscrizione e l'esecuzione dell'accordo, nonché per l'adempimento degli obblighi di legge, di trasparenza e di archiviazione.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale applicabile. I dati sono trattati con modalità cartacee e informatiche da personale autorizzato, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza. Eventuali dati appartenenti a categorie particolari sono trattati esclusivamente quando strettamente necessari e in presenza di un idoneo presupposto normativo.

I dati potranno essere comunicati ai soggetti pubblici o privati che intervengono nel procedimento o nei controlli, ai componenti della commissione, ai servizi competenti e ai fornitori autorizzati, nei limiti necessari. La diffusione avviene soltanto nei casi previsti dalla legge e nel rispetto degli obblighi di trasparenza, con applicazione dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati sono conservati per il tempo previsto dalle norme sulla documentazione amministrativa, sugli archivi pubblici e sulla rendicontazione.



Il conferimento dei dati richiesti è necessario per la partecipazione alla procedura; il mancato conferimento impedisce la valutazione della candidatura. La presa visione dell'informativa non costituisce consenso al trattamento, che si fonda sui presupposti giuridici sopra indicati.

Gli interessati possono esercitare, nei casi previsti, i diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione e gli altri diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento, rivolgendosi al Comune di Bolano ai recapiti sopra indicati. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) è contattabile tramite i recapiti pubblicati nella sezione "Privacy" del sito istituzionale del Comune di Bolano. Resta ferma la facoltà di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire l'autorità giudiziaria.

L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è resa disponibile sul sito istituzionale del Comune di Bolano e potrà essere allegata alla modulistica di partecipazione.

Nel progetto definitivo e nell'accordo saranno definiti i ruoli privacy dei soggetti coinvolti. Qualora l'ETS singolo o il capofila e i componenti dell'ATS di progetto trattino dati personali per conto del Comune, sarà formalizzata la designazione a responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento; per i trattamenti svolti per proprie finalità e obblighi, ciascun soggetto opera quale autonomo titolare, ove ne ricorrano i presupposti.

Art. 17 – Responsabile, riserve e rinvio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Valeria Fanfani. Il Comune si riserva, con atto motivato, di prorogare, sospendere, revocare o non dare seguito alla procedura per ragioni di interesse pubblico, indisponibilità delle risorse o mutamento dei presupposti, senza indennizzi, fatti salvi gli obblighi di legge. Per quanto non previsto si applicano le norme e gli atti richiamati, l'accordo finale e il progetto definitivo.

Bolano, 29/8/26

Il direttore sociale

